

“la pulizia è un fatto culturale, le imprese meritano più attenzione”

di Antonio Bagnati

Con queste parole Carlo Sangalli, presidente Confcommercio, sottolinea l'importanza del settore dei servizi, che va in scena a Forum Pulire il 26 e il 27 marzo.

Nell'immediata vigilia di Forum Pulire, e all'indomani del grande successo della manifestazione “Riprendiamoci il futuro” organizzata a Roma da Rete Imprese Italia in febbraio, abbiamo incontrato il presidente di Confcommercio **Carlo Sangalli** per chiedergli quali sono le mosse urgenti e indispensabili per far ripartire il settore dei servizi. Con particolare attenzione alle Pmi, ben rappresentate in Confcommercio da Fnip.

Presidente Sangalli, il 18 febbraio, in piazza del Popolo, a Roma, oltre 60.000 “partite Iva” tra commercianti, esercenti, piccoli artigiani, si sono radunati sotto l'egida di Rete Imprese Italia al grido “Riprendiamoci il futuro”. Una partecipazione che non si vedeva da anni, un successo senza precedenti. Che senso si può dare a questa giornata? Quale seguito avrà?

Da questa grande manifestazione – il livello di adesione è andato oltre qualunque più ottimistica previsione - qualcosa è certamente cambiato. La manifestazione è stata sempre responsabile, ma il clima era teso per una protesta ormai esasperata dal prolungarsi della crisi e dalla mancanza di risposte. Non vi sono, però, state soltanto protesta e tensione, ma anche calma determinazione di tantissime imprenditrici e imprenditori, provenienti da tutta Italia, nel ricordare priorità e proposte necessarie per



Carlo Sangalli

evitare il baratro e ritrovare la via della crescita. Il senso è chiaro: 60 mila imprenditori che per la prima volta nella storia italiana si sono ritrovati in piazza chiedendo di essere ascoltati non sono da sottovalutare. Sarebbe un errore imperdonabile.

A Palazzo Chigi c'è (da poco) Renzi che ha esordito

promettendo un cambio di rotta. Ci si può credere?

Tutto quello che va nella direzione di alleggerire il carico fiscale su imprese e famiglie è certamente la via obbligata per stimolare l'economia reale e i consumi che ancora oggi stanno soffrendo per gli effetti di una crisi che sembra non finire mai. Da subito abbiamo auspicato che le buone intenzioni si traducano al più presto in fatti concreti perché occorre ridare fiducia e creare le condizioni per una ripartenza dell'economia nel suo insieme. Le emergenze, vede, sono sempre quelle: pressione fiscale insostenibile, caduta della domanda interna, credito col contagocce e burocrazia intricata. In testa alla classifica c'è ovviamente la riforma del fisco, strettamente connessa alla riduzione della spesa pubblica. Ogni euro risparmiato sul costo dello Stato deve essere detratto dall'imposizione fiscale. Siamo convinti che uno Stato che costa oltre 800 miliardi di euro all'anno abbia ampi margini di miglioramento.

Iniziamo, intanto, ad alleggerire le aliquote Irpef di almeno un punto percentuale per dare una boccata d'ossigeno ai consumi. E poi tagliamo senza incertezze l'Irap, la più iniqua delle tasse perché colpisce le imprese che assumono e non tiene conto di quelle gravate dai debiti. Se, per rispettare i conti pubblici, si agirà sostanzialmente soltanto sulla leva della tassazione alla fine si uccideranno i consumi provocando una contrazione dello stesso gettito fiscale.

Veniamo allora alle semplificazioni. Le imprese, in questo momento più che mai, sono soffocate da una burocrazia quasi bizantina, che comporta oneri incompatibili con la crisi che fa sentire i suoi morsi. Anche

qui il Governo si è impegnato, ma cosa possono fare le associazioni come Confcommercio?

In realtà esiste una cattiva burocrazia dove il facile diventa difficile attraverso l'inutile. Cattiva burocrazia significa anche eccesso di burocrazia che, poi, è una delle cau-

se dello svantaggio competitivo dell'Italia. La burocrazia ormai ha un'accezione negativa, ma dovrebbe, invece, essere lo strumento necessario di un sistema economico evoluto. Il punto è che dovrebbe essere il più possibile utile, efficiente ed essenziale. Qualche passo in avanti è stato compiuto e

il nostro ruolo è di continuo stimolo e contributo a migliorare la situazione.

Tra le "promesse" fatte durante il discorso di fiducia del nuovo Presidente del Consiglio, quella di sanare tutti i debiti della Pubblica amministrazione. Non è un impegno da poco...

Un governo si giudica dal programma e soprattutto dai risultati che ottiene. Ma il fattore tempo sta diventando determinante. Bisogna fare presto e bene per fermare la drammatica emorragia di imprese che chiudono, soprattutto quelle che vivono di domanda interna. Aver colto quest'urgenza di ridare subito un po' di ossigeno al sistema imprenditoriale è positivo ma bisogna passare dagli annunci ai fatti concreti.

Presidente Sangalli, come due anni fa, lei a Milano aprirà la due giorni di Forum Pulire, un momento di incontro importante per il settore dei servizi integrati, all'insegna del "valore assoluto della pulizia". Secondo lei si sta facendo abbastanza per questo comparto?

La pulizia, il decoro e il rispetto dell'ambiente sono un fatto culturale. Forum Pulire, in questo senso, svolge un ruolo importante di sensibilizzazione di operatori, opinione pubblica e istituzioni sul valore che la pulizia professionale esprime e sul valore che la pulizia ha nelle scelte e nelle abitudini comportamentali di noi tutti. Valore, l'ho affermato due anni fa e lo ribadisco oggi, inteso come servizio che le imprese danno ai consumatori e valore professionale dei servizi integrati alle imprese che il comparto nel suo insieme è in grado di dare. Valore che tanto più emerge se, ad esempio, si evitano gli eccessi del massimo ribasso negli appalti di servizi con ricadute negative sul lavoro e a scapito di un'offerta qualitativa. Per il Vostro comparto si può e si deve fare di più.

SPAZZATRICI PROFESSIONALI PER TUTTE LE ESIGENZE
PROFESSIONAL SWEEPERS FOR EVERY NEED



13 MODELLI IN 30 VERSIONI - 13 MODELS IN 30 VERSIONS

ISAL srl - via Modena, 42/B - CORREGGIO (RE) Italy
Tel. +39 0522 694718 • Fax +39 0522 631191 • www.isalsrl.it • E-mail isal@isalsrl.it